

COMMISSIONE VII  
DIFESA

43.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1975

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GUADALUPI

INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Discussione e rinvio</i> ):	
Estensione della legge 5 marzo 1973, n. 29, ai sottufficiali di truppa dei corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia (3652) . . . . .	511
PRESIDENTE . . . . .	511, 512
MIGNANI . . . . .	512
RADI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	512
VAGHI, <i>Relatore</i> . . . . .	512

La seduta comincia alle 10,25.

VAGHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione del disegno di legge: Estensione della legge 5 marzo 1973, n. 29, ai sottufficiali di truppa dei corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia (3652).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Estensione della legge 5 marzo 1973, n. 29, ai

sottufficiali di truppa dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia ».

Comunico che la I Commissione affari costituzionali ha espresso, sul disegno di legge oggi all'ordine del giorno, parere favorevole in questi termini:

« Su proposta del presidente Bressani, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole suggerendo all'attenzione della Commissione di merito l'opportunità di estendere la legge base richiamata dal presente provvedimento anche ai grandi invalidi per servizio iscritti nel ruolo d'onore ».

Anche le Commissioni V bilancio e VI finanze e tesoro hanno espresso parere favorevole; quest'ultima con lo stesso suggerimento emerso in sede di I Commissione affari costituzionali, e cioè:

« Si esprime parere favorevole all'ulteriore iter del provvedimento; si segnala alla Commissione di merito l'opportunità di valutare l'estensione della normativa contemplata dalla legge base 5 marzo 1973, n. 29, e quella contemplata dal disegno di legge n. 3652 anche ai grandi invalidi per servizio iscritti nel ruolo d'onore ».

Per cui, sia la I Commissione affari costituzionali, sia la Commissione finanze e tesoro hanno auspicato l'estensione della normativa contenuta nel presente disegno di legge anche ai grandi invalidi per servizio iscritti al ruolo d'onore.

L'onorevole Vaghi ha facoltà di svolgere la relazione.

VI LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 9 LUGLIO 1975

VAGHI, *Relatore*. Il disegno di legge n. 3562 costituisce una perequazione che si è resa necessaria, a mio avviso, per una dimenticanza fatta nel momento stesso in cui si varava la legge 5 marzo 1973, n. 29. Detta legge, infatti, prevedeva la nomina a maresciallo maggiore dell'esercito, per quanto di competenza dell'esercito, a capo di prima classe per quel che riguarda la marina, e a maresciallo di prima classe per quanto concerne l'aeronautica, con pensione nel ruolo d'onore dei grandi invalidi di guerra. Per effetto della stessa legge, poi, i sottufficiali con grado inferiore a maresciallo maggiore o corrispondenti e i militari graduati di truppa dell'esercito, della marina e dell'aeronautica in godimento di pensione vitalizia o assegno rinnovabile di prima categoria con diritto agli assegni di superinvalidità potevano chiedere la nomina a maresciallo maggiore, a capo di prima classe o a maresciallo di prima classe sempre che appartenessero o all'esercito o alla marina o all'aeronautica.

Queste norme, però, non sono state estese ai sottufficiali e ai militari di truppa dei corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, i quali — dobbiamo riconoscerlo — si sono trovati, si trovano e si troveranno sempre nelle medesime condizioni, rispetto ai parigrado delle tre anzidette forze armate.

Questa esclusione ha causato motivi di sperequazione.

PRESIDENTE. Vedo che, nella relazione preliminare al disegno di legge, c'è scritto che detti corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia sono stati esclusi dal trattamento « senza alcun motivo »: ci si riferisce a motivi che la Commissione a suo tempo non avrebbe trovato, o a motivi che non sarebbero stati indotti dai presentatori della legge?

VAGHI, *Relatore*. A motivi che non sono stati indotti dai presentatori della legge.

Il disegno di legge n. 3652 ha, perciò, lo scopo di provvedere ad eliminare questa sperequazione creando dei motivi perequativi, facendo usufruire di tutti i provvedimenti anche i sottufficiali militari di truppa della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia.

Il provvedimento consta di un solo articolo e mi sembra quanto mai opportuno accogliere i suggerimenti formulati dalle Commissioni I e VI tendenti ad estendere la normativa del presente provvedimento anche ai grandi invalidi per servizio iscritti nel ruolo d'onore.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

MIGNANI. Ritengo opportuno, perché non si ripeta ciò che è già successo una volta, estendere la normativa del presente provvedimento anche al corpo delle guardie forestali.

RADI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo ritiene opportuno dover meglio esaminare le richieste di emendamenti avanzate e a tale proposito chiede che il seguito della discussione sia rinviato ad altra seduta.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito che, a seguito della richiesta avanzata dal rappresentante del Governo, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato a mercoledì 16 luglio 1975.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,45.

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO